



## GIOCO SOFIA

di *Mario Gori, Giulia Zini*

Questo saggio propone un nuovo concetto applicativo della filosofia pratica e della pratica filosofica nel tentativo di una ricomposizione unitaria, ambivalente e ambigua, dell'essere umano. Rifacendosi ai filosofi antichi e ad alcuni pensatori del Novecento, qui viene proposta una filosofia per/dei/con i bambini, già iniziata nel secolo scorso in Germania e poi negli Stati Uniti e diffusasi in tutto il mondo. In questo saggio la proposta innovativa è quella di partire dalla percezione, dall'azione e dal gioco in particolare per poi proseguire attraverso la riflessione e il dialogo, per arrivare al pensiero, per tornare all'azione e di nuovo al pensiero come in una spirale in cui elasticità e consequenzialità, compressione ed espansione della struttura metodologico-didattica del lavoro, si succedano dinamicamente e dove tutto s'interseca e diventa l'altro, in un legame interdisciplinare dove poter essere educatori di una scuola in movimento, dei laboratori e dei perché. Una scholé, dove l'educazione proibita diventa finalmente possibile.

**Vincitore premio nazionale di filosofia Certaldo, saggio inedito "Gioco Sofia" e uno dei due finalisti per la Filosofia per bambini 2015 Vincitore concorso Creatività infinita, romanzo inedito "L'ombra", Temperino rosso, Brescia 2015**

Editore: **TEMPERINO ROSSO**

Pagine: **328**

Prezzo: **22.00 €**

Pubblicazione: **31/07/2016**

ISBN: **9788898894994**

FILOSOFIA, SOCIETÀ E SCIENZE SOCIALI

### GLI AUTORI

Mario Gori maestro elementare, docente di E.F., docente ISEF Firenze e Genova, Direttore tecnico ISEF Firenze e Genova. Docente presso le Università di Arezzo, Trieste (Pola), Teramo, Ferrara, Bressanone Bolzano. Studioso di filosofia del corpo, gioco, tradizioni popolari, cinesica, ecosofia e ecomotricità. Oltre ogni dualismo propone una visione dell'essere umano ambivalente dove il corpo è pensante e il pensiero agito. Ha inventato il Gioco-sport alla fine degli anni settanta successivamente applicato dalle federazioni sportive a livello giovanile, ha realizzato l'alfabeto corporeo-motorio usato in molte scuole italiane. A lui si deve anche quello che viene chiamato "Metodo Gori" la cui didattica interdisciplinare parte dall'azione motoria e dal gioco per apprendere ad apprendere tutte le discipline fino alla filosofia. Sostiene la "normodiversabilità" come caratteristica di ogni persona. È impegnato nel proporre una "Scholé dei bambini" dove l'educazione proibita trovi piena cittadinanza, la competizione diventi cooperazione e si educino le nuove generazioni ad un'etica condivisa. Autore di decine di saggi e di testi metodologici didattici sul corpo e la sua educazione.